

- NOME DELLA SOCIETÀ -

RELAZIONE EX ART. 161

R.D. 16 MARZO 1942 N. 267

* * *

Il sottoscritto, Dottore Commercialista, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia al N., ed al Registro dei Revisori contabili al n. di cui al Decreto Ministeriale 5 Novembre 1999 pubblicato in G.U. IV serie speciale n. 91 del 16 Novembre 1999, con studio in, Via, così come da incarico ricevuto da parte della

....., con sede in, Via, n., Codice Fiscale, P.IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia n. (nel prosieguo anche semplicemente),

espone di seguito la propria relazione ex art. 161 R.D. 16 Marzo 1942 n. 267, che per facilità di consultazione risulta come di seguito suddivisa:

1. Storia societaria;
2. Motivi della crisi;
3. Situazione patrimoniale;
4. Piano di fattibilità e proposte del debitore.

Nel prosieguo verranno citati testualmente brani o parti di documenti consegnati e/o successivamente richiesti; detti brani o parti verranno riportati tra virgolette ed in corsivo.

=====

1

STORIA SOCIETARIA

- Qui di seguito vengono esposti i fatti più significativi della storia societaria-

* * *

2

MOTIVI DELLA CRISI

Per una corretta comprensione delle motivazione che hanno portato alla crisi dell'azienda di proprietà della è necessario riportarsi alla evoluzione storica della società.

- Qui si seguito vengono esposte le cause che hanno determinato la crisi societaria -

=====

3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il sottoscritto, ai fini dell'espletamento del mandato ricevuto, ha formulato apposita richiesta al rappresentante legale della società, di tutta la documentazione contabile ed amministrativa, necessaria per la formazione della relazione ex art. 161 L.F., per la quale l'accomandatario Sig. ha rilasciato dichiarazione di veridicità ed autenticità; successivamente si eseguivano accessi presso la sede sociale della società ove venivano effettuati gli opportuni riscontri, assumendo le necessarie informazioni dal rappresentante legale, acquisendo notizie e dati ed esaminando i

documenti contabili, giudiziali e societari.

La data di riferimento della presente relazione è quella del 30 Aprile 2011; a tale data, le attività e le passività della, si compendiano nella seguente situazione patrimoniale (All. 1) consegnatami, previa dichiarazione di autenticità e di rispondenza al vero, dall'accomandatario, attività e passività che nel seguente prospetto sinottico si espongono, dati gli scopi della presente ed al fine di facilitarne la lettura e la relativa comprensione, già al netto dei fondi contabili rettificativi (Fondi di ammortamento e Fondi svalutazione).

<u>ATTIVITA'</u>		
Immobilizzazioni materiali (nette)		
Terreni	Euro	
Fabbricati industriali	Euro	
Macchinari e impianti	Euro	
Strutture leggere	Euro	
Attrezzature varie	Euro	
Mobili e arredi	Euro	
Macchine ufficio elettroniche	Euro	
Totale immobilizzazioni nette	Euro	
Titoli e partecipazioni	Euro	
Crediti verso clienti	Euro	
Credito c/IVA	Euro	
Credito verso Erario per ritenute	Euro	

Crediti diversi	Euro	
Totale crediti e titoli	Euro	
Cassa	Euro	
Saldi attivi conti correnti bancari	Euro	
Totale disponibilità liquide	Euro	
Risconti attivi	Euro	
TOTALE ATTIVO	Euro	
Capitale sociale	Euro	
Perdite d'ammortizzare	Euro	
Perdita di periodo	Euro	
Riserva da rivalutazione L. 185/2008	Euro	
Soci c/vers. F.do perduto	Euro	
Totale patrimonio netto	Euro	
Fondo accant. Rischi su credito fiscale	Euro	
F.do prud.oneri conc.e spese conc.edil.	Euro	
F.do prud.int. mora banche chirografarie	Euro	
Totale fondi rischi	Euro	
Fondo T.F.R.	Euro	
Debiti verso istituti di credito	Euro	
Debiti verso fornitori	Euro	

Debiti tributari ed erariali	Euro	
Debiti v/Istituti di previdenza e assistenziali	Euro	
Altri Debiti	Euro	
Totale debiti	Euro	
TOTALE PASSIVO	Euro	

* * *

Stante la situazione patrimoniale sopra riportata si provvederà, in primo luogo, alla ricognizione ed alla valutazione di ogni singola posta di bilancio, sotto uno stretto profilo concorsuale, per poter poi proseguire nell'analisi complessiva della fattibilità del "piano concordatario", nel rispetto dei dettami sanciti dal R.D. 16 Marzo 1942 n. 267, così come novellato dal recente intervento legislativo, finalizzato alla soluzione della crisi aziendale, che ha colpito la

ATTIVITA'

1. Immobilizzazioni materiali

Trattasi dei residui beni strumentali originariamente coordinati per il raggiungimento delle scopo per il quale l' impresa era stata costituita, così come già per classi omogenee dettagliatamente indicati nel prospetto sinottico complessivo, ed esposti, già al netto dei fondi di ammortamento contabilizzati, per un valore complessivo di Euro

Va preliminarmente precisato che per alcuno dei beni in esame risultano presentate proposte di acquisto o offerte.

Per tutti i beni strumentali di cui al presente assieme sono state predisposte ed elaborate due apposite perizie di stima giurate, una avente ad oggetto tutti i beni immobili, l' altra avente ad oggetto tutti i residui beni strumentali di proprietà della società.

Per quanto relativo ai beni mobili si ritiene corretto, anche per quanto sopra, assumere la valutazione degli stessi effettuata da parte del perito incaricato dalla società a tal fine. Perizia allegata al ricorso per l' ammissione alla procedura di Concordato Preventivo alla quale si rinvia omettendone l' allegazione onde evitare inutili duplicazioni.

Per quanto in particolare relativo agli immobili conferiti al concordato va evidenziato che alcuni degli stessi ad oggi risultano oggetto di una procedura esecutiva soggettiva promossa dinanzi al Tribunale di Perugia, dalla

Nell' ambito della suddetta procedura esecutiva, per la quale non è stata ad oggi ancora disposta la vendita, è stata ordinata la stima dei beni pignorati, stima che esprime valori nettamente inferiori a quelli proposti dal C.T.U. della

La, all' udienza del tenutasi dinanzi al Giudice dell' Esecuzione, ha depositato, per il tramite del proprio legale, ampie osservazioni alla perizia disposta nell' ambito dell' Esecuzione, la quale risulterebbe altresì contenere errori materiali.

Il Giudice delle Esecuzioni, sulla base delle osservazioni depositate dalla, ha disposto il richiamo del C.T.U.

dell' Esecuzione al fine di fornire i dovuti chiarimenti, rinviando per tali incombenze all' udienza del

Ai fini della presente, stante le osservazioni proposte dalla ed anche per il richiamo operato da parte del Giudice delle Esecuzioni, si ritiene allo stato adeguato assumere quali valori anche degli immobili oggetto dell' esecuzione quelli esposti nella perizia elaborata dal C.T.U. nominato dalla società. Perizia allegata al ricorso per l' ammissione alla procedura di Concordato Preventivo alla quale si rinvia omettendone l' allegazione onde evitare inutili duplicazioni.

Per tutto quanto sopra esposto ai fini della presente le attività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

2. Crediti verso clienti

Per quanto relativo ai crediti verso clienti gli stessi sono stati oggetto di un' analitico esame condotto anche con l' ausilio della società, in seguito al quale si è ritenuto opportuno provvedere ad una loro suddivisione sia in dipendenza della loro situazione giuridica, sia in dipendenza della loro data di formazione.

In seguito al suddetto esame si sono ottenute le seguenti categorie:

Crediti transatti	Euro
Crediti verso clienti ordinari	Euro

Crediti verso clienti per fatture da Euro
emettere

TOTALE Euro

2.1. Crediti transatti

Trattasi esclusivamente di una posizione relativa al debitore
....., in relazione alla quale risulta concluso, nei primi
mesi del, un atto di transazione che determina in
complessivi Euro il credito maturato nei confronti
dello stesso.

In esecuzione dell' atto suddetto il debitore ha rilasciato nei
confronti della titoli di credito ad integrale
copertura del debito maturato.

Per tale posizione si ritiene pertanto e per quanto sopra di non
dover effettuare alcuna svalutazione.

2.2. Crediti verso clienti ordinari

Come già evidenziato i crediti verso clienti ordinari sono stati
suddivisi altresì per data di formazione al fine di verificare le
relative possibili esigibilità, individuando così anche le relative
svalutazioni e pertanto (nel prospetto gli importi sono riportati
in Euro e centesimi):

Periodo di formazione	Importo	
Formati ante 2006	Euro	
Formati nel 2008	Euro	
Formati nel 2009	Euro	
Formati dal 2010	Euro	

Totale	Euro	
--------	------	--

Sulla base della suddetta suddivisione si è ritenuto prudentiale provvedere a svalutare integralmente i crediti maturati antecedentemente al 2006, a svalutare del 50% i crediti maturati nel 2008, a svalutare del 30% i crediti sorti nel 2009, mentre alcuna svalutazione si è operata per i crediti sorti a decorrere dal 2010 per i quali allo stato non si prevedono perdite potenziali.

Per quanto sopra si ritiene opportuno e prudentiale provvedere ad applicare, in dipendenza dei suddetti criteri, una svalutazione (arrotondata all' unità di Euro) di complessivi Euro

2.3. Crediti verso clienti per fatture da emettere

Trattasi del credito maturato dalla nei confronti della sub-locatrice dell' immobile detenuto dalla stessa in forza del contratto di leasing di cui si è già accennato e del quale si farà più diffusa trattazione nel prosieguo.

Per tale credito il debitore ha rilasciato titoli di credito per l' intero importo maturato alla data cui la presente fa riferimento.

Per tale posizione si ritiene pertanto e per quanto sopra di non dover effettuare alcuna svalutazione.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le attività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
-----------------------	------	--

Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

3. Altri crediti dell' attivo circolante

Trattasi di crediti vantati verso l' Erario e di un credito originatosi in seguito ad un errato pagamento eseguito a favore della società, sub-locatrice dell' immobile detenuto dalla società, che in parte successivamente alla data cui la presente fa riferimento, è stato già rimborsato alla come nell' allegato prospetto dettagliato (All. 2), e da quest' ultima utilizzati per il pagamento di creditori privilegiati, mentre per la restante parte la ha provveduto a rilasciare n. effetti cambiari a garanzia della restituzione di quanto ancora residuo.

Per quanto relativo ai crediti vantati nei confronti dell' Erario, per complessivi Euro, gli stessi, stante anche l' esiguo importo, potranno essere certamente oggetto di compensazione verticale, ovvero, nel caso in cui questo non risultasse possibile per mancata generazione di debiti aventi ad oggetto la medesima imposta, eventualmente potranno essere utilizzati in compensazione orizzontale in sede di riparto con le posizioni debitorie erariali maturate dalla società antecedentemente alla richiesta di ammissione alla procedura concorsuale stante il proposto integrale loro soddisfo.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le attività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

4. Titoli e partecipazioni

Trattasi per di n. azioni della società,
società quotata in borsa.

Risultando i titoli di cui sopra emessi da società ad oggi
regolamente quotata presso la Borsa Italiana, si è ritenuto
assumere il valore della stessa alla data della presente, che
risulta essere superiore al valore medio dalle stesse registrato nel
corso dell' ultimo trimestre.

Ovviamente il valore di tale attivo sarà strettamente collegato alle
fluttuazioni della quotazioni registrate sulle quali non si possono
effettuare previsioni di alcun tipo.

Stante tuttavia l' esiguo quantitativo dei titoli detenuti anche
grandi fluttuazioni negative avrebbero un impatto irrisorio sulla
proposta di concordato formulata dalla società.

Va inoltre evidenziato che stante la quotazione di tali azioni
presso la Borsa Italiana si potrebbe provvedere anche alla loro
immediata liquidazione ovi gli organi della procedura lo riterranno
opportuno.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le attività in
commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	

Valore ai fini concordatari	Euro	
-----------------------------	------	--

5. Denaro e valori in cassa

Trattasi esclusivamente di liquidità, titoli di credito e dei saldi attivi di tre rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la, nonché del saldo di un Libretto di deposito nominativo acceso presso la, che allo stato, e per loro natura, non necessitano di alcuna attività valutativa.

In particolare e per quanto relativo alla cassa detenuta dall'amministratore accomandatario va evidenziato che in data la stessa, costituita da un assegno circolare per Euro e da contanti per il residuo, è stata versata sul conto corrente di corrispondenza bancario acceso presso la

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le attività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

6. Risconti attivi

Trattasi di poste contabilizzate in sede di ordinario esercizio per consentire di partecipare a costi e ricavi secondo il principio della competenza economico-temporali per cui la manifestazione numeraria risulta tuttavia già avvenuta.

Per quanto sopra tale voce non ha ragione di esistere ai fini della presente e se ne provvede alla sua completa eliminazione come

di seguito:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

* * *

PASSIVITA'

In premessa va, seppur ovvio, rilevato che ai fini della presente alcuna rilevanza possono avere né le voci contabilizzate a titolo di patrimonio, né il risultato di periodo, voci delle quali non si darà alcun atto nel prosieguo.

1. Fondi per rischi ed oneri

Trattasi di fondi rischi accantonati dalla società a fronte di obbligazioni certe nell' *an* ma non nel *quantum* e per i rischi su crediti; in particolare per oneri in sanatoria di concessioni edilizie (Euro), per interessi di mora sull' esposizione bancaria (Euro), per svalutazione crediti verso clienti (Euro).

Tenuto conto dei fini della presente si ritiene opportuno provvedere ad una totale elisione del fondo per interessi di mora sull' esposizione bancaria che verrà imputato al debito verso gli istituti di credito, tenuto conto che le passività debbono essere dettagliatamente individuate, del fondo svalutazione crediti verso clienti, tenuto conto che le perdite su crediti sono state analiticamente stimate ed imputate a riduzione diretta della correlata posta dell' attivo, nonché del fondo in sanatoria di

concessione edilizie anche esso nel prosieguo dettagliatamente individuato ed imputato.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Spostamenti ad altre voci		
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

2. Fondo Trattamento di fine rapporto

Trattasi del debito maturato dalla società alla data di riferimento della presente, calcolato secondo i disposti legislativi in materia, nei confronti dei dipendenti.

Va a tale proposito evidenziato che alla data cui la presente fa riferimento la società non aveva più in forza alcun dipendente e che tra detta data e la data di deposito del ricorso per ammissione alla procedura di Concordato Preventivo la società ha provveduto ad onorare integralmente tale debito.

Tale posta pertanto e per quanto sopra non necessita di alcuna rettifica.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

3. Debiti verso istituti di credito

Trattasi dei saldi passivi dei conti di corrispondenza intrattenuti dalla società con gli istituti di credito, del residuo non scaduto, in linea capitale, alla data cui la presente si riferisce, del mutuo contratto dalla società con la, nonché delle rateizzazioni pattuite per rientri da esposizioni debitorie.

Tali voci non necessiterebbero, per loro natura, di alcuna attività valutativa; nel caso di specie tuttavia, stante il passaggio a sofferenza della maggior parte delle posizioni, la società non ha più avuto la disponibilità di accedere ad alcuna documentazione relativa agli stessi. Per tale ragione nella voce in commento la società ha provveduto ad iscrivere altresì la stima degli interessi di mora dovuti sugli stessi sino alla data cui la presente fa riferimento.

In detta voce la società ha altresì imputato la stima delle spese legali inerenti l' esecuzione coatta soggettiva promossa dalla di cui si è già in precedenza riferito.

In tale voce inoltre è stato trasferito il fondo per interessi di mora sull' esposizione bancaria chirografaria indicato in precedente altra voce, che si ritiene adeguato mantenere in dipendenza della mancata possibilità di accedere alla necessaria documentazione, ed inerente la stima degli interessi maturati alla data cui la presente si riferisce.

In conseguenza delle precisazioni di voto da parte degli istituti di credito potrà essere rilevata una eventuale sopravvenienza attiva per la procedura.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Spostamenti da altre voci	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

4. Debiti verso fornitori

Per quanto relativo ai debiti verso fornitori gli stessi sono stati oggetto di un' analitico esame condotto anche con l' ausilio della società, in seguito al quale si è ritenuto opportuno provvedere ad una loro suddivisione sia in dipendenza della loro situazione giuridica, sia in dipendenza della loro data di formazione.

In seguito al suddetto esame si sono ottenute le seguenti categorie:

Debiti verso fornitori per merci Euro

Debiti verso fornitori per fatture da Euro
ricevere

Debiti verso fornitori in contenzioso Euro

Debiti verso professionisti Euro

Debiti verso fornitori per fatture da Euro
ricevere da professionisti

TOTALE Euro

6.1. Debiti verso fornitori per merci

Trattasi del totale dei debiti maturati nei confronti dei propri fornitori.

Tutti i fornitori sono stati oggetto di analitica verifica e risultano essere comprensivi di interessi maturati sino alla data cui la presente si riferisce, nonché della stima delle spese legali inerenti i fornitori che si sono attivati con l' ausilio di un legale.

6.2. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere si riferiscono ad un solo fornitore analiticamente verificato.

Tale posta necessita della rettifica inerente l'imposta sul valore aggiunto che probabilmente non troverà capienza nell' IVA a debito per le vendite dei cespiti già considerata nel successivo punto inerente le fatture da ricevere da professionisti.

6.3. Debiti verso fornitori in contenzioso

Trattasi di debiti per i quali risultano controversie in corso il fornitore

Tale contenzioso necessita, ai fini della presente e per la comprensione delle poste riferite a tale voce di bilancio, di una sintetica esposizione rinviando per un esame dettagliato a quanto esposto nel ricorso per ammissione alla procedura di Concordato Preventivo.

I giudizi attualmente in essere tutti promossi dalla, risultano essere i seguenti

.....

Per una adeguata comprensione di seguito si sintetizzano l' oggetto dei giudizi e le relative richieste

6.4. Debiti verso professionisti

Trattasi del debito maturato dalla società nei confronti di un professionista che ha effettuato prestazioni a favore della stessa per le quali è stato già emesso il relativo documento fiscalmente rilevante.

Tale voce non necessita pertanto, di alcuna ulteriore rettifica.

6.5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere da professionisti

Trattasi del debito maturato dalla società nei confronti dei professionisti che hanno effettuato prestazioni a favore della stessa per le quali non sono stati ancora emessi i relativi documenti fiscalmente rilevanti.

Tutte le posizioni sono state ricostruite con i preavvisi di notula, sia ricevuti che da ricevere, precisando che i preavvisi a tale titolo ammontano ad Euro

Tale voce non necessita pertanto, di alcuna ulteriore rettifica tenuto conto che il debito per l' Imposta sul Valore Aggiunto dovuta sui suddetti onorari potrà essere detratto dalle fatturazioni che la società eseguirà per le cessioni dei beni strumentali e compensato con il credito IVA esistente.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

5. Debiti tributari ed Erariali

Trattasi di tutti i debiti maturati dalla società per imposte e tributi

non versati, nonché per debiti non onorati verso l' esattoria a titolo di tributi ed a titolo di oneri riscossi dagli enti pubblici per suo tramite.

Detti debiti sono stati oggetto di ricostruzione sulla base della documentazione prodotta dalla società e riscontrata con le dichiarazioni tributarie dalla stessa presentate, nonché, ove possibile per i carichi già iscritti a ruolo, con le cartelle notificate.

Si è pertanto provveduto in primo luogo a separare il debito maturato nei confronti dell' Agente della riscossione già iscritto a ruolo e pari ad Euro Per consentire una più rapida verifica dei crediti del concessionario si è altresì predisposto ed allegato alla presente un apposito prospetto sinottico contenente tutte le cartelle notificate (All. 3) con la precisazione che trattasi tutti di crediti privilegiati ad eccezione della sanzione per ICI.

Per i restanti crediti si è invece provveduto verificare il calcolo delle sanzioni e degli interessi dovuti in misura piena, e già imputati in bilancio dalla società, su tutto il debito maturato alla data cui la presente fa riferimento, che complessivamente ammontano ad Euro, di cui Euro da imputare in chirografo a titolo di sanzioni ICI.

Dal ricalcolo delle sanzioni e degli interessi non emergono differenze rispetto a quanto imputato in bilancio dalla società.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
-----------------------	------	--

Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

In relazione a detta voce va rilevato e precisato che le sanzioni e gli interessi sono stati determinati in misura piena, senza considerare i potenziali benefici, seppur non rilevanti, che potrebbe trarre il concordato dall' utilizzo di alcuni istituti premiali in sede di adesione agli atti notificandi da parte dell' Agenzia delle Entrate.

6. Debiti verso istituti di previdenza

Trattasi di tutti i debiti maturati dalla società per contributi previdenziali ed assistenziali.

In tale vece sono altresì ricompresi i debiti non onorati verso l' Agente della riscossione già iscritti a ruolo a tale titolo.

Detti debiti sono stati oggetto di ricostruzione sulla base della documentazione prodotta dalla società.

Si è quindi altresì provveduto, per facilitare un adeguato raffronto con i creditori, ad effettuare una suddivisione dei suddetti debiti tra quelli già iscritti a ruolo e quindi dovuti direttamente all' Agente della riscossione e quelli residuati in capo agli Enti impositori che comporta la schematizzazione ricostruita negli appositi prospetti sinottici cui per semplicità si rinvia (All. 3), in tali sono compresi, senza distinzione tra creditori, gli aggi dovuti all' Agente della riscossione stante l' impossibilità di loro separazione nei casi in cui risultano dovuti per un' unica cartella relativa a più titoli e creditori.

La società ha inoltre calcolato ed iscritto in bilancio le sanzioni

INPS e INAIL maturate sino alla data cui la presente si riferisce nonché quelle dovute successivamente alla notifica delle cartelle di pagamento.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

7. Altri debiti

La voce altri debiti è composta esclusivamente da debiti verso il personale dipendente per retribuzioni ancora dovute.

In tale voce si è inoltre riclassificato il debito iscritto in altra voce del passivo inerente gli Oneri in sanatoria per concessioni edilizie.

Si è pertanto suddivisa la voce indicando anche la categoria anzidetta proveniente da altra voce.; in seguito alla suddetta suddivisione si sono ottenute le seguenti categorie:

Debiti verso il personale dipendente Euro

Oneri in sanatoria per concessioni Euro

edilizie

TOTALE Euro

7.1. Debiti verso il personale dipendente

Trattasi del debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato, alla data cui la presente si riferisce, secondo il disposto normativo.

Va a tale proposito evidenziato che alla data cui la presente fa

riferimento la società non aveva più in forza alcun dipendente e che tra detta data e la data di deposito del ricorso per ammissione alla procedura di Concordato Preventivo la società ha provveduto ad onorare integralmente tale debito.

Tale voce allo stato non necessita di alcuna ulteriore rettifica.

7.2. Oneri in sanatoria per concessioni edilizie

Trattasi del fondo rischi accantonati dalla società a fronte dell' obbligazione certa nell' *an* ma non nel *quantum* inerente gli oneri dovuti all' Ente locale per la sanatoria di concessioni edilizie.

Tale onere, indicato altresì nella perizia di stima dei beni immobili predisposta nell' ambito della richiesta procedura, risulta certamente dovuto. L' importo indicato dal perito, pari ad Euro, risulta essere inferiore alla posta iscritta in bilancio. Ciò nonostante ed a fini prudenziali si ritiene opportuno mantenere ai fini della presente tale ultimo superiore valore. All' esito dell' esatta quantificazione dell' onere da parte dell' Ente locale, l' eventuale minore importo farà emergere una sopravvenienza attiva per il concordato.

Per quanto sopra esposto ai fini della presente le passività in commento verranno come di seguito valutate:

Valore contabilizzato	Euro	
Giroconto da altra voce del passivo	Euro	

Rettifica ai fini della procedura	Euro	
Valore ai fini concordatari	Euro	

* * *

Rettifiche ai fini della procedura

Completata l'analisi delle voci della situazione contabile alla data cui la presente si riferisce, occorre apportare alla stessa alcune rettifiche connesse in particolare alle esigenze procedurali per quanto segue:

Rettifiche passive

- Fondo per spese di giustizia concordatarie

Trattasi del fondo per le spese connesse alla procedura concordataria relative alla fase di omologa ed alla fase di liquidazione, che vengono stimate in Euro

- Fondo accantonamento spese professionali

Trattasi del fondo per le spese connesse all'attività dei professionisti che hanno assistito la società nella predisposizione e presentazione della domanda concordataria che vengono determinate, sulla base delle memorie di spesa già acquisite e delle rinunce condizionate all'omologa del Concordato Preventivo, che vengono quantificate in complessivi Euro

La voce viene pertanto appostata allo stato per complessivi Euro, a fronte dei complessivi Euro indicati nelle memorie presentate e regolarmente dovuti in caso di mancata omologa.

- Fondo accantonamento per spese amministrative successive all'omologa

Trattasi del fondo per le spese connesse a due anni di attività amministrative, di tenuta della contabilità e di adempimenti di carattere civilistico e fiscale, occorrenti per gli incombeni successivi all' omologa, che vengono quantificate in complessivi Euro

- Fondo accantonamento per indennità di occupazione in prededuzione

Trattasi del fondo per l' indennità di occupazione dell' immobile acquisito in leasing dalla, in relazione al quale sussistono i già evidenziati contenziosi. L' appostazione di tale fondo si ritiene necessaria sia in considerazione delle procedure e dei tempi necessari per il rilascio sia per consentire agli organi della procedura di porre nel contempo in essere tutte le procedure che riterranno più opportune. Il Fondo viene iscritto, tenendo conto che il rilascio potrà ragionevolmente e con certezza avvenire entro il mese di, ed imputando una indennità di occupazione pari a quella delle rate di leasing contrattualmente pattuite, per complessivi Euro

In caso di rilascio anticipato tale posta potrà originare una sopravvenienza attiva per il concordato.

- Fondo accantonamento per indennità di occupazione in chirografo

Trattasi del fondo per l' indennità di occupazione dell' immobile acquisito in leasing dallaa., di cui al precedente punto, dovuta per il periodo che va dalla data cui la presente si

riferisce alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo. Il Fondo viene iscritto imputando una indennità di occupazione pari a quella delle rate di leasing contrattualmente pattuite per complessivi Euro

- Fondo accantonamento interessi di mora su creditori privilegiati
Trattasi del fondo per interessi di mora dovuti sui creditori privilegiati per il periodo di due anni, periodo che si stima essere necessario all' esecuzione della liquidazione dell' attivo conferito al Concordato cui i privilegi gravano. Il Fondo viene iscritto per Euro
- Fondo accantonamento interessi di mora convenzionali per l' annata in corso su creditori ipotecari
Trattasi del fondo per interessi di mora dovuti al tasso convenzionale per l' annata in corso alla data di deposito della domanda di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo sui debiti ipotecari. Il Fondo viene iscritto per Euro
- Fondo accantonamento specifico interessi di mora chirografari su canoni di leasing
Trattasi dello specifico fondo accantonamento interessi di mora sul debito inerente i canoni di leasing scaduti quantificato dalla data cui la presente si riferisce alla data di deposito del ricorso per ammissione al Concordato Preventivo per complessivi Euro
- Fondo accantonamento interessi di mora su creditori chirografari
Si ritiene opportuno appostare un ulteriore fondo per interessi

legali maturati e maturandi sui crediti chirografari per complessivi
Euro

- Fondo accantonamento generico per crediti chirografari

Si ritiene opportuno appostare un ulteriore fondo generico per
ulteriori crediti chirografari per complessivi Euro

- Fondo accantonamento generico sorte ed interessi legali
privilegiati

Si ritiene da ultimo opportuno appostare un ulteriore fondo per
eventuali sopravvenienze di sorte ed interessi legali maturati e
maturandi per crediti privilegiati e prededuzioni, per complessivi
Euro

Rettifiche attive

- Sopravvenienza attiva condizionata all' omologa del Concordato
Preventivo

.....

- Credito per canoni di sub-locazione

.....

* * *

Eseguita la suddetta analisi ed effettuate le anzidette ulteriori
rettifiche per i fondi necessari alla presentazione del concordato
preventivo si ottiene la seguente situazione delle attività e delle
passività valutate secondo i criteri concordatari, precisando che nella
presente verranno omesse le voci che in seguito alle suddette
rettifiche hanno un saldo pari a zero:

<u>ATTIVITA'</u>

Immobilizzazioni materiali	Euro	
Crediti verso clienti	Euro	
Altri crediti nell' attivo circolante	Euro	
Titoli e partecipazioni	Euro	
Denaro e valori in cassa	Euro	
TOTALE ATTIVO	Euro	
Credito per canoni di sub-locazione	Euro	
Versamento ed accollo condizionato Sig.ra Rossetti	Euro	
TOTALE GENERALE ATTIVO	Euro	
<u>PASSIVITA'</u>		
Fondi per rischi ed oneri	Euro	
Fondo T.F.R.	Euro	
Debiti verso istituti di credito	Euro	
Debiti verso fornitori	Euro	
Debiti tributari ed erariali	Euro	
Debiti v/Istituti di previdenza	Euro	
Altri debiti	Euro	
Fondo per spese di giustizia concordatarie	Euro	
Fondo acc.to indennità di occupazione prededucibile	Euro	
Fondo acc.to indennità di occupazione chirografo	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora su	Euro	

creditori privilegiati		
Fondo acc.to interessi di mora convenzionali su creditori ipotecari	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora chirografari su canoni di leasing	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora generico su creditori chirografari	Euro	
Fondo acc.to generico per sopravvenendi creditori chirografari	Euro	
Fondo acc.to generico sorte ed interessi legali privilegiati	Euro	
Fondo accantonamento spese professionali	Euro	
Fondo accantonamento spese amministrative post omologa	Euro	
TOTALE PASSIVO	Euro	

=====

PIANO DI FATTIBILITA' E PROPOSTA DEL DEBITORE

Ricostruita come nel precedente capitolo la nuova situazione patrimoniale rettificata sulla base delle necessarie "variazioni e rilevazioni" concordatarie, si provvederà qui ad analizzare il piano, anche finanziario prospettato dalla società, e la sua fattibilità nel rispetto del R.D: 16 Marzo 1942 n. 267 così come novellato dalla riforma del diritto fallimentare.

Il piano aziendale predisposto dalla società si basa sostanzialmente

sulla integrale cessione alla massa di tutto l' attivo della società.

Non sono previste proposte di acquisto né offerte in relazione al compendio dei beni mobili ed immobili.

Va a tale proposito tuttavia evidenziato che l' esiguità del valore dei beni mobili dovrebbe consentire in ogni caso una loro liquidazione a valori peritali.

Il Compendio immobiliare ceduto al concordato risulta, almeno sulla base delle informazioni reperite, di interesse per il mercato, sia grazie alla localizzazione (.....), sia grazie alla destinazione urbanistica che rende di fatto possibile qualsivoglia utilizzo.

Per tali circostanze si può ritenere ragionevole una sua collocazione nel mercato in tempi ragionevoli e compatibili con la proposta formulata.

Certamente la proposta formulata è sostanzialmente legata alla realizzazione, a valori stimati, del compendio immobiliare di cui si è detto, che di fatto risulta l' unico attivo soggetto all' alea, risultando, come già prima evidenziato i residui beni già realizzati o di certa realizzazione, poiché garantiti da titoli di credito già in possesso della società.

La condizionata offerta di accollo formulata dalla Sig.ra inoltre deve ritenersi anch' essa di certo e rapido realizzo, stante la disponibilità dalle relativa provvista dalla stessa già approntata, e l' immediata esigibilità al solo avverarsi della condizione apposta in relazione all' omologa del richiesto Concordato Preventivo.

Per quanto da ultimo relativo al patrimonio del socio accomandatario Sig., lo stesso, come indicato nella proposta formulata dal debitore, mette a disposizione del Concordato altresì tutto il proprio patrimonio costituito esclusivamente da beni mobili e diritti su beni mobili. Tuttavia la presenza di creditori soggettivi privilegiati del socio accomandatario per importi notevolmente superiori al valore dei beni posseduti, non consente, sulla base del piano predisposto, il conseguimento di alcun risultato positivo per la massa, tenuto conto che la proposta integrale soddisfazione dei creditori privilegiati della società con i beni della stessa, non consentirebbe alcuna utile collocazione in via sussidiaria dei creditori chirografari della società al passivo del socio accomandatario.

Per quanto sopra allo stato si ritiene che alcuna utilità possa realizzarsi dalla cessione del patrimonio del socio accomandatario, che pertanto non viene valorizzato ai fini della presente, ma che in ogni caso, in presenza di realizzi notevolmente superiori ai valori di stima in grado di soddisfare integralmente i creditori particolari privilegiati del socio accomandatario, potrebbe sostituire una sopravvenienza attiva per il Concordato Preventivo.

* * *

Completata la ricostruzione della situazione patrimoniale alla data cui la presenta fa riferimento, non rimane che eseguire una sintetica analisi degli eventuali privilegi che assistono il credito maturato dai creditori della società.

Per non appesantire ulteriormente il testo della presente si ritiene

opportuno di seguito riportare esclusivamente la suddivisione tra i creditori privilegiati e chirografari di seguito esposta con importi arrotondati all' unità di Euro:

<u>ATTIVITA'</u>		
Totale attivo liquidabile secondo i criteri esposti	Euro	
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>Creditori privilegiati</u>		
Fondo T.F.R.	Euro	
Debiti tributari ed erariali	Euro	
Debiti v/Istituti di previdenza	Euro	
Debiti verso fornitori (professionisti)	Euro	
Debiti verso fornitori (artigiani)	Euro	
Debiti verso istituti di credito	Euro	
Altri debiti (verso dipendenti)	Euro	
Altri debiti (per oneri sanatoria concessione edilizia)	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora su creditori ipotecari	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora su creditori privilegiati	Euro	
Fondo acc.to indennità di occupazione prededucibile	Euro	
Fondo per spese di giustizia concordatarie	Euro	

Fondo accantonamento spese professionali	Euro	
Fondo acc.to generico sorte ed interessi legali privilegiati	Euro	
Fondo accantonamento spese amministrative post omologa	Euro	
Totale privilegiati	Euro	
Debiti verso istituti di credito	Euro	
Debiti v/Istituti di previdenza per ½ sanzioni	Euro	
Debiti verso fornitori	Euro	
Fondo acc.to indennità di occupazione chirografo	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora chirografari su canoni di leasing	Euro	
Fondo acc.to interessi di mora generico su creditori chirografari	Euro	
Fondo acc.to generico per sopravvenendi creditori chirografari	Euro	
Totale chirografi	Euro	
TOTALE PASSIVO	Euro	

Da tutto quanto sopra esposto si evince che i creditori chirografari potranno trovare soddisfazione nella misura (arrotondata per difetto) del 16,50%.

In conclusione ed alla luce di tutto quanto sopra esposto si può giungere ad attestare il rispetto dei requisiti richiesti dall' art. 161 R.D. 16 Marzo 1942, n. 267, in ordine alla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano medesimo.

* * * * *

Espletato l' incarico conferito si è predisposto il presente elaborato.

Perugia, lì

Dott. Eros Faina

Allegati:

1. Situazione economico-patrimoniale alla data del 30 Aprile 2011;
2. Prospetto sinottico di raccordo del credito vantato nei confronti della Antano Group S.r.l.;
3. Prospetto sinottico inerente le Cartelle di pagamento notificate;